



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 146 del 12/10/2007

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 3 settembre 2007, n. 416

L.R. n. 11/01 – Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Piano particolareggiato della maglia di espansione C72 n.22 – Località S.Anna-Iapigia – Comune di Bari
Proponente: Amministrazione Comunale di Bari. Centro di stoccaggio provvisorio di rifiuti pericolosi e non pericolosi – Comune di Francavilla Fontana (Br) – Proponente: ALI .FER. S.r.l.

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 6134 del 13.04.2007 veniva trasmessa, ai sensi della L.R. n. 11/2001, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il progetto relativo al piano particolareggiato della maglia di espansione C72 n. 22, in località S. Anna-Japigia, nel comune di Bari, proposto dall'Amministrazione Comunale – Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata – Ripartizione Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio – Bari - . Con la stessa nota il direttore della ripartizione precisava che, ai sensi del 5° comma dell'art. 16 della L.R. n. 11/01, l'amministrazione comunale, per il tramite del proprio Ufficio Tecnico, aveva espresso parere favorevole relativamente a detto intervento ;

con nota prot. n. 6839 del 02.05.2007 il Settore Ecologia invitava l'ente proponente a far pervenire la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico, indicando eventuali osservazioni giunte, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della predetta L. R.;

con nota acquisita al prot. n. 9389 del 12.06.2007 l'amministrazione comunale trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 12.04. all'11.05.2007) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra e comunicava che non erano pervenute osservazioni in merito;

espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi si rileva che:

L'intervento riguarda il Piano particolareggiato della maglia di espansione C/2 n. 22 – Località S. Anna – Japigia – Bari approvato dal Comune di Bari con DCC n. 114 del 15.07.2002.

Il Piano prevede la realizzazione di un nuovo quartiere residenziale con criteri di integrazione tra edilizia privata ed edilizia pubblica, convenzionata, agevolata e sovvenzionata.

L'area di intervento ricade nel territorio del Comune di Bari, al quartiere Japigia, località Sant'Anna, compreso tra la tangenziale a sud ed il tracciato della Ferrovia Bari-Lecce e si estende in continuità con

l'area costruita della 167 di Japigia e di recenti espansioni edilizie residenziali, dalle ultime propaggini del tessuto edificato fino alla zona di San Giorgio sul confine est comunale.

Dati tecnici:

Superficie Piano = 702.900 mq

Suddiviso in tre comparti (unità di intervento urbanistico ed edilizio autonoma e funzionale):

comparto n. 1: 240.100 mq

comparto n. 2: 281.400 mq

comparto n. 3: 181.400 mq

Indice di fabbricabilità territoriale: 1 mc/mq

- L'area ha una conformazione orografica prevalentemente pianeggiante e si sviluppa lungo una fascia territoriale prevalentemente ineditata e parallela alla costa, ad una distanza media di circa 400 m, ubicata a monte della ferrovia, con una larghezza di circa 350 m ed una lunghezza di circa 1.900 m, per una superficie di 702.900 mq.

- È prevista la completa urbanizzazione delle aree interessate con nuove reti primarie, adeguate e funzionalmente allacciate alle reti cittadine esistenti, e con servizi per la residenza e attrezzature collettive.

- Le opere di urbanizzazione primaria sono previste in maniera funzionalmente autonoma per ciascuno dei tre comparti.

- È prevista la raccolta delle acque meteoriche e il loro convogliamento in una vasca per ciascun comparto, così come il riutilizzo delle stesse per irrigare le aree verdi. L'area non è ricadente in aree protette ex lege 19/97 e non è interessata da pSIC o ZPS.

- Considerato quanto sopra evidenziato, si ritiene di poter esprimere parere favorevole alla realizzazione dell'opera purchè si rispettino le seguenti condizioni:

- siano prese tutte le misure idonee a ridurre gli impatti in fase di cantiere, attesa anche la durata notevole dello stesso. In particolare occorrerà:

- controllare la produzione di polveri, con l'imbibizione delle aree di cantiere, e la posa in opera di barriere frangivento e frangipolvere a protezione delle infrastrutture vicine;

- controllare l'emissione di rumori;

- minimizzare l'impatto connesso con lo spostamento dei mezzi utilizzati per la movimentazione dei materiali, attraverso l'ottimizzazione delle piste di cantiere e dei percorsi extra cantiere. In particolare gli accessi ai cantieri devono essere concordati con le autorità competenti al fine di minimizzare gli impatti sulla viabilità intorno all'area;

- operare la scelta delle cave di prestito e delle discariche con particolare riguardo agli impatti ambientali indotti, considerando le caratteristiche della viabilità di connessione, i disagi alla normale circolazione, i tempi di percorrenza, ecc.;

adottare, ai sensi del Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili n. 6 del 12.06.2006, tutte le misure volte a favorire il reimpiego diretto del materiale di scavo prodotto, valutando la possibilità di

riusare in loco parte del materiale riciclabile, garantendo economie nel trasporto e nella gestione generale delle problematiche di ripristino e salvaguardia ambientale. Le terre e rocce da scavo che non vengono avviate a riutilizzo diretto, come sopra specificato, sono da considerarsi rifiuti e come tali sono soggetti alle vigenti normative;

garantire l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, degli eventuali reflui civili prodotti in fase di cantiere;

- si adottino misure per il risparmio idrico sia di carattere tecnico (flussometri, meccanismi di controllo dell'erogazione, ecc.) che di carattere impiantistico (reti duali, raccolta, trattamento e riutilizzo delle acque meteoriche).

- sia realizzata la rete di raccolta delle acque meteoriche e le strutture per il trattamento delle acque di prima pioggia così come previsto dalla normativa specifica in vigore e indicate nella documentazione presentata;

- nelle aree a verde previste si faccia ricorso all'inserimento di specie arboree e arbustive autoctone;

- si realizzino gli impianti di illuminazione delle aree esterne in modo da contenere il consumo energetico e l'inquinamento luminoso (utilizzando per esempio lampade a basso consumo i cui fasci luminosi siano orientati esclusivamente verso il basso), si raccomanda inoltre lo spegnimento del 50% delle sorgenti luminose nelle ore di minor afflusso.

- Visto l'art. 30 della L.R. n. 14 del 31.05.2001;

- Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

Richiamato l'art. 15, comma 3 della L.R. n. 11/2001;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

- di ritenere il progetto relativo al piano particolareggiato della maglia di espansione C72 n. 22, in località S. Anna-Japigia, nel comune di Bari, proposto dall'Amministrazione Comunale – Assessorato all'Urbanistica, Edilizia Privata – Ripartizione Qualità Edilizia e Trasformazione del Territorio – Bari - , escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ;

- il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro

parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli